



## Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Milano

Via Bronzino, 6 - 20133 MILANO - Tel. 02.29.40.09.45 - Fax 02.29.40.37.22

mail: [segreteria@ordinevetmilano.it](mailto:segreteria@ordinevetmilano.it) - PEC: [veterinari.milano@pec.aruba.it](mailto:veterinari.milano@pec.aruba.it) - sito : [www.ordinevetmilano.it](http://www.ordinevetmilano.it)

L'Ordine trova inaccettabili gli episodi di maltrattamento animale verificatesi in televisione.

Negli ultimi giorni si sono verificati alcuni episodi in televisione dove, non solo è venuto meno il rispetto per gli animali ma addirittura si può parlare di vero e proprio maltrattamento.

L'Ordine dei Medici Veterinari di Milano trova inaccettabili e deprecabili tali fatti in materia di benessere animale e si auspica che vengano presi i dovuti provvedimenti a riguardo dato che tali episodi espongono il telespettatore davanti a fatti di crudeltà di specie che andrebbero condannati e non sdoganati o rappresentati alla stregua di uno scherzo o un gioco.

Nel nuovo spot pubblicitario di un noto marchio di gelati, un coniglio viene sollevato di peso per le orecchie, estraendolo da uno zaino. Questa pratica è un chiaro esempio di maltrattamento animale, in quanto è dimostrato come le orecchie rappresentino nel coniglio degli organi estremamente sensibili, innervati e vascolarizzati. Il sollevare un coniglio per le orecchie è una pratica estremamente dolorosa che può provocare gravi danni funzionali all'animale; trovandosi in una situazione di pericolo ed in preda al dolore, può scappare per liberarsi, fratturandosi spontaneamente la colonna vertebrale, con conseguenti danni spinali gravi ed irreversibili.

Alquanto gravi sono anche le parole pronunciate dal concorrente del Grande Fratello, Filippo Contri, il quale non solo ha detto che per educare i quattro zampe è necessario prenderli a calci, il che è senza ombra di dubbio un maltrattamento, ma ha ribadito la necessità di tagliare coda e orecchie ai cani di razza doberman.

Per tutti i cani, in Italia, gli interventi chirurgici destinati a modificare l'aspetto di un animale da compagnia o finalizzati ad altri scopi non curativi sono estremamente vietati, in particolare: il taglio della coda (caudotomia), il taglio delle orecchie (conchectomia), la recisione delle corde vocali e l'asportazione delle unghie e dei denti. Assolutamente vietati anche tutti gli interventi aventi finalità estetica, compresi gli interventi morfologici per adeguamento a standard di razza. Grazie alla ratifica della Convenzione Europea per la Protezione degli Animali da Compagnia" (Legge 201/2010), le amputazioni estetiche in Italia sono considerate reato penale di maltrattamento animale.

E' bene ricordare inoltre che l'articolo 544-ter del Codice Penale afferma che "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro.

La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi.

La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale".

